

SENTENZA. Rigettato il ricorso della Regione contro il governo nazionale

La Consulta alla Sicilia: le tasse di revisione auto vanno versate allo Stato

A causa della vertenza, gli automobilisti siciliani che vanno al Nord con l'auto e incappano nei controlli della polizia stradale subiscono pesanti multe.

Angelo Meli

°ALERMO

Le tasse pagate per la revisione delle auto in Sicilia spettano allo Stato e non alla Regione. Lo ha sancito la Corte costituzionale che ha accolto il ricorso della Presidenza del Consiglio contro due distinti decreti della Regione siciliana che affermavano il contrario (sentenza 369/2010, presidente De Siero).

Viene risolta così l'annosa questione della revisione delle auto che, se fatta in un'officina siciliana, da tre anni non è riconosciuta nel resto d'Italia con pesanti multe per gli automobilisti isolani che vanno al Nord con la propria vettura e incappano nei controlli della polizia stradale.

Ora la legislazione è stata uniformata, la Regione girerà allo Stato le tasse pagate e gli automobilisti riceveranno un tratta-

mento uniforme su tutto il territorio italiano ed europeo.

In particolare, la Corte costituzionale ha annullato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni e del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione siciliana del 28 luglio 2009; la circolare dell'assessorato del Turismo, delle comunicazioni e dei trasporti del 18 agosto 2009, n. 5 e la nota del dirigente generale del Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni della Regione siciliana del 25 agosto 2009, protocollo n. 471. Ha altresì dichiarato inammissibili i ricorsi per conflitto di attribuzione proposti dalla Regione siciliana nei confronti dello Stato, in relazione alla nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni - Ufficio IX, del 24 ottobre 2008, n. 0111774; al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i si-

stemi informativi e statistici del 10 luglio 2009, n. 0003662; alla circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del 10 luglio 2009, R.U. 70058; al decreto del Ministro dei trasporti del 5 marzo 2008, n. 66T; e) alla nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 settembre 2009, n. 75/RC.

Si profila un notevole buco finanziario per la Regione che non potrà mettere in entrata i soldi incassati quest'anno e, anzi, dovrà mettere in uscita quelli incassati l'anno scorso: lo Stato riuole indietro tutti gli arretrati. Spetterà al ministero dell'Economia quantificare l'esatto ammontare delle somme sinora incassate dalla Regione senza averne diritto. Resta da stabilire se le auto siciliane ora possono circolare anche oltre lo Stretto senza temere i controlli di polizia o devono aspettare che la Regione saldi le spettanze dovute.